



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10-01-00 - Direzione Generale del Lavoro

10-01-02 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per Le Pa, Le Imprese E Gli Enti Del Terzo Settore

Oggetto: **Decisione Comunitaria C(2013)4582 del 19/7/2013, di modifica della C(2007)6081 del 30/11/2007 e C(2012)2362 del 3/4/2012 - P.O.R Sardegna FSE 2007/2013 - D.G.R. n. 27/17 del 01/06/2011 Fondo PISL-POIC FSE - Addendum del 29.03.2017 (prot. n. 10921/119) all'Accordo di finanziamento fra Autorità di Gestione del POR FSE e SFIRS S.p.A. – Revoca di n. 177 provvedimenti di concessione ad imprese per cessata attività o morosità e recupero credito.**

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L.Cost. 26/02/1948, n. 3 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58, e ss.mm. ii) e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. n. 1/1977, norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna e sulla competenza di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali;

VISTA la L.R. del 13.11.1998, n. 31 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e ss.mm. ii, pubblicata nel B.U.R.A.S. del 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord. ed in particolare gli articoli 22, 23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali e i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. ii, e in particolare il CAPO IV-bis – Efficacia ed Invalidità del provvedimento amministrativo. Revoca e Recesso (capo introdotto dall'art. 14 della legge n. 15 del 2005);

VISTA la L.R. 22 agosto 1990. N. 40, che detta "Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa" e ss.mm. ii;

VISTA la L.R. 2 agosto 2006, n. 11 che detta: "Norme in materia di programmazione, di bilancio e contabilità della Regione Autonoma della Sardegna" e ss.mm. ii;

VISTO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

il D. Lgs. n. 118/2011 che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. del 4.12.2014, n. 24, concernente “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”, ed in particolare l’art. 11 che modifica l’art. 28 della sopracitata L.R. n. 31/1998 disciplinante le modalità di attribuzione delle funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. 20 ottobre 2016, n. 24 concernente “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;

VISTA la L.R. 9 marzo 2022, n. 3, recante: “Legge di stabilità 2022” pubblicata nel Supplemento ordinario n. 1 al bollettino ufficiale della RAS, n. 11 del 10 marzo 2022;

VISTA la L.R. 9 marzo 2022, n. 4, recante: “Bilancio di previsione triennale 2022-2024” pubblicata nel Supplemento ordinario n. 2 al bollettino ufficiale della RAS, n. 11 del 10 marzo 2022;

VISTO Il Decreto dell’Assessore del Lavoro n. 1 prot. n. 1077 del 06/03/2020 di modifica dell’assetto organizzativo della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale nell’ambito dell’Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

VISTA la Determinazione prot. n. 18237/1542 del 25/05/2020 con la quale il Direttore Generale assegna il personale ai Servizi e all’Ufficio del Direttore Generale della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, tenendo presente i presumibili carichi di lavoro di ciascun Servizio, alla luce sia del nuovo assetto organizzativo della medesima Direzione, sia delle diverse misure e iniziative in materia di mercato del lavoro e di sostegno al sistema produttivo che dovranno essere tempestivamente realizzate per contrastare la crisi economico sociale determinata dall’emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il Decreto di nomina prot. n. 3993/35 del 18/11/2021 con il quale al Dott. Paolo Sedda sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio Attuazione delle politiche per le P.A., le imprese e gli Enti del Terzo Settore della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

ATTESO CHE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

nell'elenco delle materie di competenza del Servizio Attuazione delle politiche per le P. A., le imprese e gli Enti del Terzo Settore rientrano gli "strumenti finanziari volti a favorire: l'accesso al credito per la creazione e lo sviluppo di MPMI" e la "finanza inclusiva";

VISTA La Deliberazione della Giunta Regionale n. 43/7 del 29/10/2021 avente ad oggetto: "Adozione del nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna", che richiama la deliberazione del 1 aprile 2021, n. 12/35 di adozione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza relativo al triennio 2021-2023" in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA La nota protocollo n. 91064 del 29/11/2021 della Presidenza "Ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" con la quale, in seguito all'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 43/7 del 29/10 /2021, relativa all'adozione del nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna", è stata aggiornata la modulistica concernente le dichiarazioni di assenza dei conflitti di interesse utilizzabili dal personale dipendente e dirigente;

DICHIARATO Di non trovarsi in conflitto di interessi, in attuazione dell'articolo 6 bis della L. 241 /1990 e degli articoli 7, 15, e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTO il D.lgs. del 2 luglio 2010, n. 104, "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.;

VISTO il D.lgs. del 14 settembre 2012, n.160, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69", pubblicato nella GU 18 settembre 2012, n. 218;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio UE, disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999, con l'allegato III modificato dal Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio UE;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo; il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione CE, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 per il Fondo europeo di sviluppo regionale; il D.P.R. n. 196/2008, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 predetto;
- il Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2007 /2013 (POR FSE) approvato dalla Commissione con la Decisione C(2007)6081 del 30/11/2007 modificata dalla Decisione C(2012)2362 del 3/4/2012, e dalla Decisione C(2013)4582 del 19/7/2013, di cui si è preso atto con la D.G.R. n. 42 /18 del 16/10/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (CE) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea le sovvenzioni pubbliche che rientrano nella cosiddetta regola *de minimis* disciplinando per il periodo compreso dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA

la D.G.R. n. 27/17 del 1/6/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano straordinario per il lavoro prevedendo le operazioni “Progetti Integrati per lo Sviluppo Locale - PISL” (agevolazioni finanziarie promosse da Comuni con



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

popolazione inferiore a 3.000 abitanti) e “Progetti Operativi per l’Imprenditorialità Comunale – POIC” (strumenti integrati di agevolazione per le imprese, predisposti congiuntamente da Regione e Comuni), e autorizzando la costituzione del Fondo PISL - POIC FSE con una iniziale dotazione finanziaria di euro 5.000.000 per ciascuna operazione a valere sull’Asse II – Occupabilità del succitato Programma Operativo Regionale e con la possibilità di affidamento ad un ente in house;

TENUTO CONTO

delle rimodulazioni autorizzate dalla Giunta regionale sulla dotazione del Fondo PISL - POIC FSE con le seguenti Deliberazioni :

- n. 41/28 del 13.10.2011, n. 23/2 del 29.5.2012, e n. 42/18 del 10.2013 e n. 33 /14 del 29.8.2014 fino ad un importo pari a euro 40.738.178,08 ripartita nei due Assi (Asse I “Adattabilità” euro 15.511.175,60 e Asse II “Occupabilità” euro 25.227.002,48);
- n. 8/23 del 24 febbraio 2015 che rimodula ulteriormente la dotazione del Fondo di ingegneria finanziaria “PISL-POIC FSE”; avente per oggetto "POR FSE 2007-2013. Asse I "Adattabilità" - Asse II "Occupabilità". Rimodulazione del Fondo di ingegneria finanziaria “PISL-POIC FSE” e orientamenti sulle modalità di riprogrammazione delle risorse. Modifica parziale della Delib.G.R. n. 50/9 del 16.12.2014;
- n. 52/28 del 28 ottobre 2015, relativa a "POR FSE 2007-2013. Asse I "Adattabilità" - Asse II "Occupabilità". Rimodulazioni concernenti gli Strumenti di Ingegneria finanziaria e orientamenti sulle modalità di riprogrammazione delle risorse.
- n. 45/6 del 14 novembre 2019, riguardante la "Programmazione unitaria 2014 /2020. Riprogrammazione degli Strumenti Finanziari (SF) Fse. Quadro finanziario e linee di indirizzo";

RICHIAMATO/E

- l'Accordo di Finanziamento tra Regione Autonoma della Sardegna e SFIRS SpA. (ente in house ex D.G.R. n.51/39 del 17/11/2009), stipulato in data 26/10 /2011 (e successive modifiche) per la costituzione del Fondo PISL POIC FSE e l'affidamento della relativa gestione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- il Piano Operativo sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013 Sardegna e da SFIRS SpA. il 19/03/2012;
- le Direttive di attuazione del Fondo PISL – POIC Fase I sottoscritte dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013 Sardegna e da SFIRS il 26/06/2012;
- l'Avviso pubblicato in data 3 luglio 2012 che ha aperto la fase I dell'operazione POIC, con cui i Comuni sono stati invitati alla presentazione di Progetti per lo sviluppo dell'imprenditorialità mediante successivi avvisi a favore dei destinatari finali;
- le Direttive di attuazione del Fondo PISL – POIC Fase II sottoscritte dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013 Sardegna e da SFIRS SpA. il 10/07/2013;
- l'Accordo di finanziamento sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS SpA., stipulato in data 11/03/2015 e conseguente Avviso del 12/3 /2015 per la riapertura della Fase I dei Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale (POIC), riguardante la presentazione di una manifestazione di interesse da parte dei Comuni con popolazione al di sopra di 20.000 abitanti, che hanno presentato un POIC a valere sul succitato Avviso pubblico Fase I di attuazione del Fondo PISL-POIC FSE;

VISTA

- la Determinazione n. 19160/1770 del 5/05/2015 e relativo Allegato, che in rettifica alla Determinazione n. 17120/1562 del 22/4/2015 (e Allegato), sulla base della nota del 1/04/2015 inviata da SFIRS SpA. (prot. n. 2502), approva gli elenchi dei Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale - POIC (nell' Allegato 1), per ciascun Comune in elenco superiore ai 20.000 abitanti;
- la Determinazione n. 20121/1896 del 8/5/2015 con la quale il Direttore Generale del Lavoro approva le Direttive di Attuazione e l'Avviso per la selezione dei progetti dei beneficiari del Fondo PISL/POIC FSE – POIC Fase II (progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale) per i Comuni al di sopra di 20.000 abitanti selezioni con la riapertura della fase I di cui alla succitata determinazione n. 19160/1770;

VISTO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

l'“Addendum all'Accordo di finanziamento” prot. n. 10921/119 del 29/03/2017 sottoscritto tra Autorità di Gestione del POR FSE ad interim e la SFIRS SpA., che definisce ruoli e modalità operative da seguire per la corretta gestione delle attività afferenti alla procedura di recupero e riscossione dei crediti nei confronti di Beneficiari finali del Fondo PISL-POIC FSE che risultino inadempienti rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e dal contratto di finanziamento;

**CONSIDERATO
CHE**

la suddetta procedura risulta in linea con quanto stabilito nei documenti programmatici del Fondo, nelle procedure di recupero previste dal Sistema di gestione e controllo del PO FSE e stabilite nelle direttive e indirizzi specifici per la riscossione dei crediti gestiti nell'ambito di affidamenti in house, contenuti nella D.G. R. n. 38/11 del 30.9.2014, come integrata dalla D.G.R. n. 12/25 del 7.03.2017 e modificata dalla D.G.R. n. 8/42 del 19/02/2019 in materia di recupero dei crediti regionali, fatte salve eventuali modifiche delle disposizioni nazionali e regionali in materia;

ATTESO CHE

In conformità al suddetto Addendum del 29/03/2017, la SFIRS SpA, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo PISL-POIC FSE verifica lo stato dei rimborsi al fine di rilevare tempestivamente le eventuali posizioni anomale e nel caso di inadempienza nella restituzione di tre rate consecutive da parte dei Beneficiari, deve curare e porre in essere ogni opportuna e necessaria iniziativa per il recupero dei crediti in via amministrativa, provvedendo anche all'inoltro di un sollecito di pagamento ai soggetti passivi e all'eventuale definizione di un piano di rientro, in conformità ai criteri, modalità e tempi normalmente adottati per il realizzo dei crediti bancari;

**CONSIDERATO
CHE**

Il sollecito di pagamento deve indicare l'importo dovuto in linea capitale maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale - maturati dalla data dell'inadempimento e fino alla data di restituzione del debito - specificando altresì che, qualora il beneficiario non provveda al pagamento dell'importo indicato entro il termine assegnato, l'Autorità di Gestione, informata dal Soggetto Gestore, deve disporre, senza ulteriore preavviso, l'immediata revoca del finanziamento concesso e attivare le conseguenti azioni di recupero del credito per l'intero importo da restituire;

VISTO

in particolare, il punto 2.2 del suddetto Addendum laddove stabilisce in materia di “Riscossione coattiva” che a seguito del fallimento del tentativo di recupero bonario



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

del credito, l'Amministrazione regionale, esaminate le proposte di revoca pervenute dal Soggetto Gestore, provvede all'emissione e alla notifica al debitore dell'eventuale determinazione di revoca con contestuale richiesta di pagamento;

ACQUISITA

al SIBAR con prot. n. 25187, la Nota del 08/04/2022 Protocollo N.0003147/2022 con la quale la SFIRS SpA, trasmette l'elenco di n. 177 imprese destinatarie del Fondo PISL- POIC FSE, suscettibili di revoca per cessata attività o per morosità indicando una esposizione netta da recuperare aggiornata al 31/3/2022 pari a euro 3.791.719,42, comprensiva dell'interesse di mora calcolato al tasso legale;

**CONSIDERATO
CHE**

che per ciascuna delle n. 177 imprese di che trattasi, il Soggetto Gestore ha verificato la sussistenza delle condizioni per la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento ai sensi del succitato par. 2 dell'Addendum, sulla base degli esiti infruttuosi delle diffide inviate dalla SFIRS con le quali è stato richiesto il pagamento dell'importo dovuto dal debitore specificando altresì che, qualora il beneficiario non avesse provveduto al pagamento dell'importo indicato entro il termine assegnato, l'Autorità di Gestione, informata dal Soggetto Gestore, avrebbe, senza ulteriore preavviso, provveduto all'immediata revoca del finanziamento concesso e alle conseguenti azioni di recupero del credito per l'intero importo da restituire;

**CONSIDERATO
CHE**

l'Amministrazione deve provvedere alla tutela del proprio credito e all'interesse pubblico ad essa collegato;

RITENUTO

per quanto sopra esposto, di dover procedere alla revoca dei provvedimenti di concessione del finanziamento alle n. 177 imprese di cui all'elenco allegato alla succitata Nota SFIRS prot. 3147/2022 per cessata attività o morosità e, di conseguenza, procedere al recupero del credito complessivo di euro 3.791.719,42, comprensivo dell'interesse di mora calcolato al tasso legale.

DETERMINA

ART.1

Per le motivazioni in premessa, di autorizzare la revoca dei provvedimenti di concessione del finanziamento per cessata attività o morosità alle n. 177 imprese di cui all'elenco facente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo (Allegato 1) contenente i seguenti dati: Cod. Anagr.; Gestione; ID Contratto; Data contratto; Data decorrenza; Durata Importo Contratto; Data scadenza; Quote capitale da recuperare; Mora contabilizzata; Esposizione netta da recuperare al 31/3/2022.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- ART.2** Di autorizzare il recupero del credito complessivamente pari ad euro 3.791.719,42, comprensivo degli interessi di mora calcolati al tasso legale, nei confronti delle n. 177 imprese secondo l'Allegato 1 di cui all'articolo 1.
- ART.3** Di effettuare la comunicazione agli interessati nelle forme di legge (Raccomandata A /R o P.E.C.) assegnando al debitore il termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione della medesima per il versamento della somma dovuta.
- ART.4** Di trasmettere alla SFIRS copia della determinazione di revoca.
- ART.5** Nei confronti del presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione, notificazione o dal momento in cui si è avuta piena conoscenza, del presente provvedimento.

La presente Determinazione viene trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. n. 31/1998.

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, contenute nella D. G.R. n. 71/40 del 16 Dicembre 2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del d. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale".

Siglato da :

VALENTINA CARTA